

La Roma è tornata a vincere contro la Sampdoria (3-2)

Più forte della jella

Sul fango dell'Olimpico

In nove i "giallorossi", commuovono e vincono

NEGLI SPOGLIATI DELL'OLIMPICO

Per Guarnacci una lunga degenza

Gli invalidi della grande battaglia sono due giallorossi. Della partita e la conseguenza fu che forse più andò avanti il valore della vittoria conquistata fuori di slancio contro un'avversaria pavida e molle. L'oscurità di Guarnacci è una quiddità di più di due difensori. Sono ormai diventati lo strumento di organizzazione della difesa e dello stesso gioco della squadra. L'impossibilità di un modulo di gioco che non abbia una solida base difensiva imperniata sul medio

Dopo che Lojacono aveva portato in vantaggio la Roma hanno segnato Cucchiaroni e Brightoni - Manfredini e Losi hanno infine siglato il successo

ROMA. Giudizi: Fontana, Giuliano, Petrucci, Losi, Guarnacci, Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selimsson. SAMPDORIA: S. Ubico, Vincenzi, Marochchi, Bergamaschi, Bernasconi, Vicini, Lopodice, DeWick, Brightoni, Skoglund, Cusi, Baroni.

ARBITRO: Marchese di Napoli. MARCATORE: nella ripresa, al 1. Lojacono, all'8. Cucchiaroni, al 29. Brightoni, al 41. Manfredini, al 45. Losi.

NOTE: spettatori 60 mila circa. Tempo bello, terreno estremamente affollato per la pioggia caduta nel giorno scorso. Al 21 del primo tempo si è infiorato Guarnacci (si teme il distacco dei legamenti crociati del ginocchio) ed al 26 si è infiorato Losi (strambramento alle falci di Losi). Il campo mentre Losi si allentava all'adda a Terzini retrocedeva Selimsson ed a centro-mediano si spostava Giuliano.

E' inutile nascondere questa volta la Roma ha proprio commesso, è riuscita a straparlare. L'incendio anche a più similitudine, in una rapida allungata, ha fatto il resto di tutto e color.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

NOTE: spettatori 60 mila circa. Tempo bello, terreno estremamente affollato per la pioggia caduta nel giorno scorso. Al 21 del primo tempo si è infiorato Guarnacci (si teme il distacco dei legamenti crociati del ginocchio) ed al 26 si è infiorato Losi (strambramento alle falci di Losi).

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.



ROMA-SAMPDORIA 3-2 - Il goal che dà la vittoria alla Roma. LOSI precede BERNASCONI e devia di testa in rete il fortissimo tiro battuto da Lojacono dalla bandierina del corner

Con una serie di cervellotiche decisioni

Lo Bello priva la Fiorentina della vittoria contro l'Inter: 1-1

Da Costa aveva portato in vantaggio i viola — Poi l'arbitro ha « regalato » ai nerazzurri un rigore trasformato da Lindskog — In seguito ha espulso Petris e dato agli interisti un altro rigore calciato a lato

FIORENTINA: Sarti, Robotti, Castellotti, Micheli, Orzi, Marchesi, Benetti, Montioni, Da Costa, Milan, Petris. INTER: Lindskog, Angelillo, Corso, Morbelli. Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

NOTE: spettatori 60 mila circa. Tempo bello, terreno estremamente affollato per la pioggia caduta nel giorno scorso. Al 21 del primo tempo si è infiorato Guarnacci (si teme il distacco dei legamenti crociati del ginocchio) ed al 26 si è infiorato Losi (strambramento alle falci di Losi).

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Con un goal di Morelli

Il Catania batte (1-0) il Napoli

Del Vecchio ha sbagliato un rigore — Espulso Barbato — Gli etnei hanno giocato due terzi della partita in nove per gli infortunati a Caceffo e Calvanese

NAPOLI: Barzanti, Schiavone, Mistone, Rodi, Molteni, Garofalo, Grillo, Di Giacomo, Del Vecchio, Tacchi. CATANIA: Gaspari, Michelotti, Glavarrà, Corti, Grandi, Ferruti, Castellazzi, Caccetta, Calvanese, Diacini, Morelli. Arbitro: Cusi di Milano. Nota: Morelli al 41 del primo tempo. Spettatori: 10.000.

NOTE: spettatori 10 mila circa. Tempo bello, terreno estremamente affollato per la pioggia caduta nel giorno scorso. Al 21 del primo tempo si è infiorato Guarnacci (si teme il distacco dei legamenti crociati del ginocchio) ed al 26 si è infiorato Losi (strambramento alle falci di Losi).

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

Il fatto è che una partita così non si era mai vista. Non si era mai assistito ad una partita tanto commossa e risentita da parte di una squadra privata di due pedine chiave, rivoluzionata nel ruolo di un delirante e tattica risolutiva in un'ora di gioco. Si è vista una partita di difesa e di attacco, per di più in un terreno veramente infante.

LA SCHEDE VINCENTE

Atalanta-Juventus	3
Bari-Lanerossi	1
Fiorentina-Inter	2
Milan-Lazio	2-1
Napoli-Catania	0-1
Padova-Bologna	1
Roma-Sampdoria	3-2
Spezia-Lecce	1
Torino-Livorno	1
Udinese-Prato	1
Messina-Reggina	1
Sambenit-Alessandria	1
Terestina-Catanzaro	1
Genoa-Patria	1

Il Montepremi e di lire 297.955.128.

Le quote: 11.150 + lire 1.122.000, 12.150 + lire 1.122.000.

TOTIP - VINCENTE

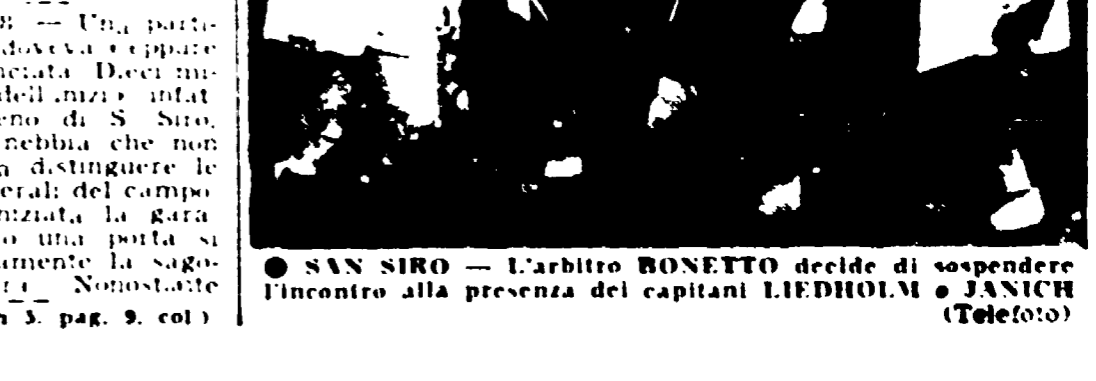
1. CORONA 2. CORONA	1
3. CORONA 4. CORONA	1
5. CORONA 6. CORONA	1

San'essendo verificato nessun 12.150 + lire 1.122.000, 13.150 + lire 1.122.000. Montepremi: 11.208.013.37.

I rossoneri conducevano per 1-0

Milan-Lazio a San Siro sospeso per la nebbia

MILANO. Ghezzi, Ravat, Tech, ... (text continues with details of the match suspension due to fog)



SAN SIRO - L'arbitro BONETTO decide di sospendere l'incontro alla presenza dei capitani LIEDHOLM e JANICH (Telefoto)